



INDUSTRIA
E IMPRESA



CULTURA
E TURISMO

B R E S C I A



DUEMILATRENTA



ISTRUZIONE
E FORMAZIONE



SALUTE
E BENESSERE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



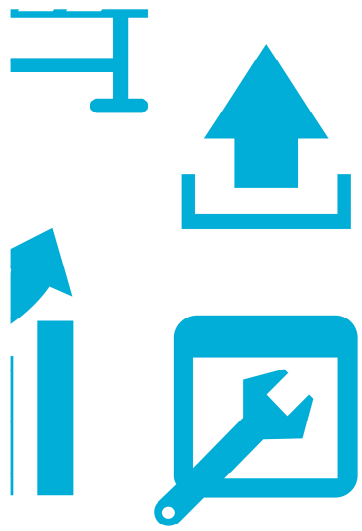
LABORATORIO

INDUSTRIA
&
IMPRESA



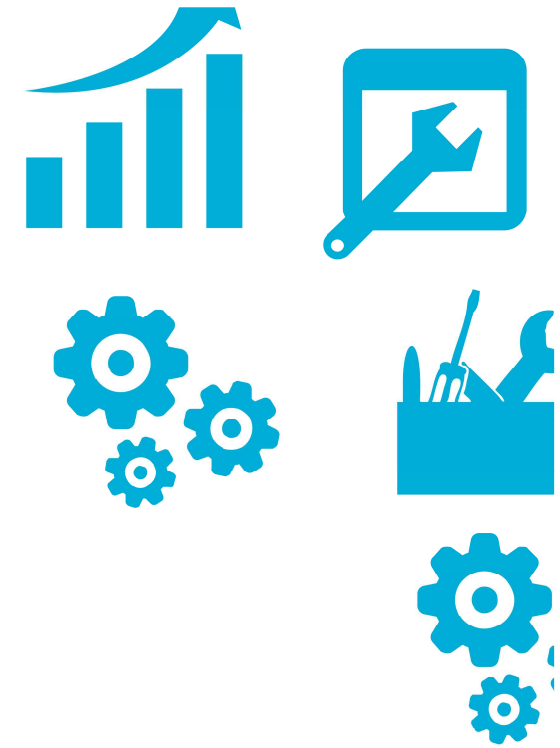
Laura Castelletti
(Vicesindaco)





M. Grazia Speranza
(Prorettore Università degli Studi di Brescia)





Emilio del Bono (Sindaco)

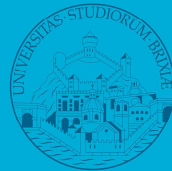


B R E S C I A

BS
2030

DUEMILATRENTA

DA 4.0 A 5.0 ?



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Rodolfo Faglia



Laboratorio
**INDUSTRIA
E IMPRESA**



HOMO HABILIS





Laboratorio
**INDUSTRIA
E IMPRESA**



Homo habilis

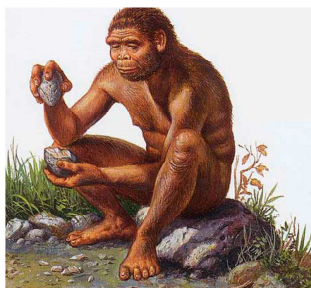


BOTTEGA ARTIGIANA





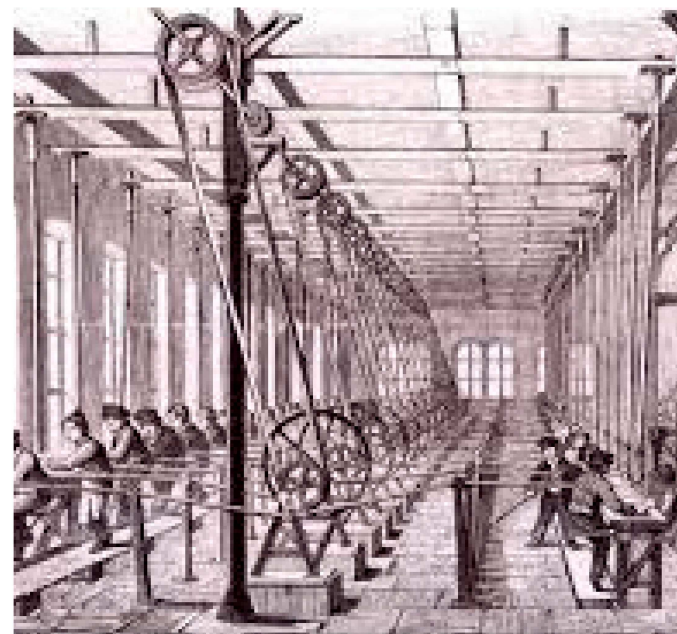
Homo habilis



Bottega artigiana



FABBRICA INDUSTRIA 1.0





Laboratorio
**INDUSTRIA
E IMPRESA**



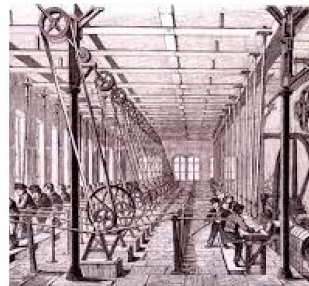
Homo habilis



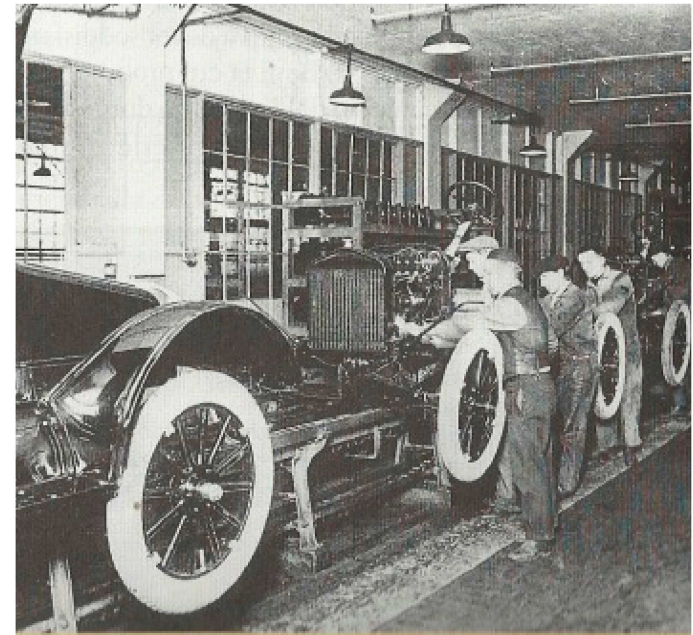
Bottega artigiana



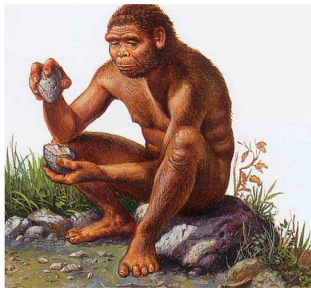
Fabbrica Industria 1.0



INDUSTRIA 2.0

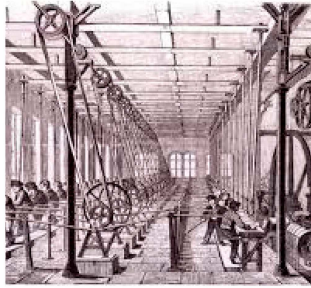


Bottega artigiana

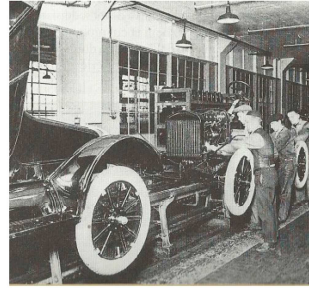


Homo habilis

Fabbrica Industria 1.0

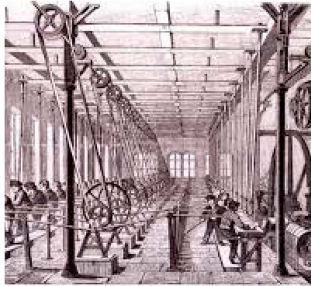


Industria 2.0 **INDUSTRIA 3.0**



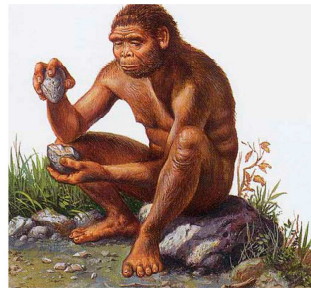
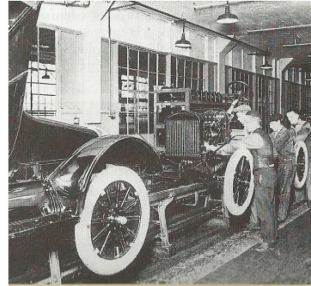


Fabbrica Industria 1.0



**Bottega
artigiana**

Industria 2.0



**Homo
habilis**

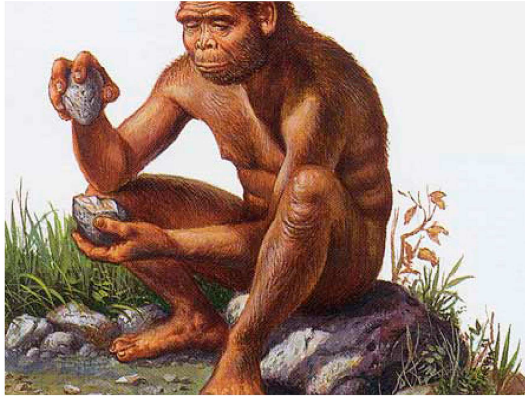
Industria 3.0



INDUSTRIA 4.0



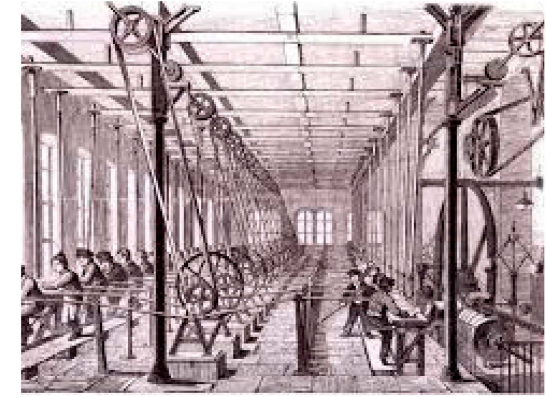
Fabbrica Industria 1.0



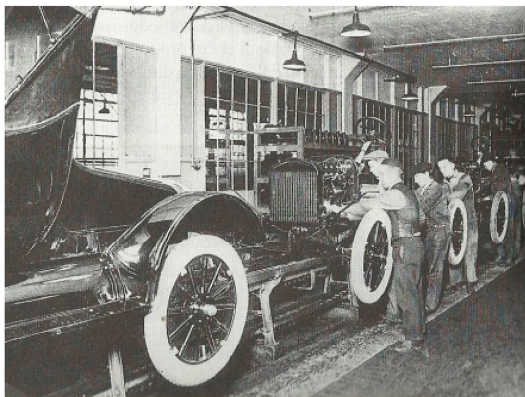
Industria 2.0



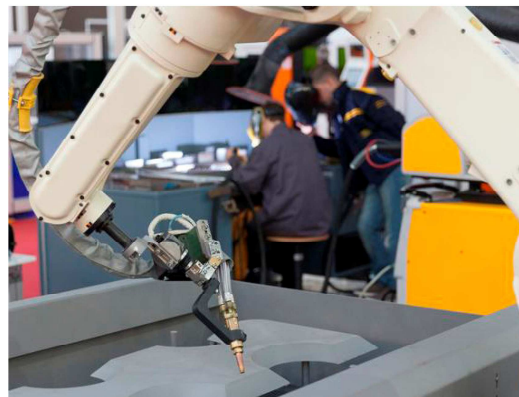
Industria 3.0



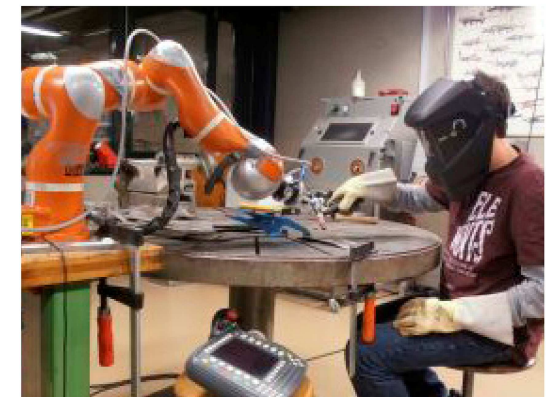
Fabbrica Industria 1.0



Industria 2.0



Industria 3.0





Industria 4.0: Le tecnologie abilitanti





Da uno studio di Boston Consulting emerge che la quarta rivoluzione industriale si centra sull'adozione di alcune tecnologie definite abilitanti; alcune di queste sono "vecchie" conoscenze, concetti già presenti ma che non hanno mai sfondato il muro della divisione tra ricerca applicata e sistemi di produzione veri e propri; oggi, invece, grazie all'interconnessione e alla collaborazione tra sistemi, il panorama del mercato globale sta cambiando portando alla customizzazione di massa, diventando di interesse per l'intero settore manifatturiero.

Le 9 tecnologie abilitanti definite da Boston Consulting sono:

Advanced manufacturing solution: sistemi avanzati di produzione, ovvero sistemi interconnessi e modulari che permettono flessibilità e performance. In queste tecnologie rientrano i sistemi di movimentazione dei materiali automatici e la robotica avanzata, che oggi entra sul mercato con i robot collaborativi o cobot.

Additive manufacturing: sistemi di produzione additiva che aumentano l'efficienza dell'uso dei materiali.



Augmented reality: sistemi di visione con realtà aumentata per giudicare meglio gli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane.

Simulation: simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi.

Horizontal and Vertical integration: integrazione e scambio di informazioni in orizzontale e in verticale, tra tutti gli attori del processo produttivo.

Industrial internet: comunicazione tra elementi della produzione, non solo all'interno dell'azienda, ma anche all'esterno grazie all'utilizzo di internet.

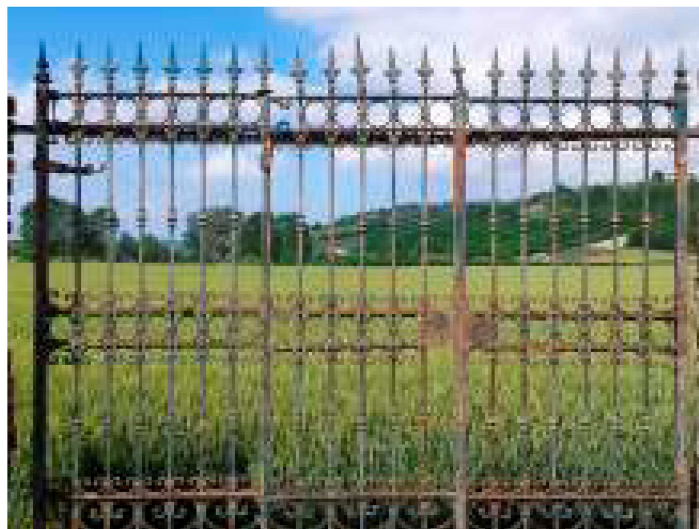
Cloud: implementazione di tutte le tecnologie cloud come lo storage online delle informazioni, l'uso del cloud computing, e di servizi esterni di analisi dati, ecc. Nel Cloud sono contemplate anche le tecniche di gestione di grandissime quantità di dati attraverso sistemi aperti.

Cyber security: l'aumento delle interconnessioni interne ed esterne aprono la porta a tutta la tematica della sicurezza delle informazioni e dei sistemi che non devono essere alterati dall'esterno.

Big Data Analysis: tecniche di gestione di grandissime quantità di dati attraverso sistemi aperti che permettono previsioni o predizioni.



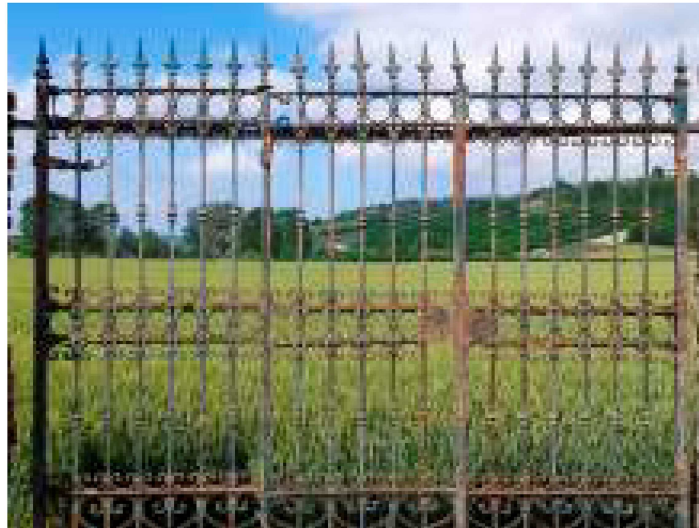
Laboratorio
**INDUSTRIA
E IMPRESA**

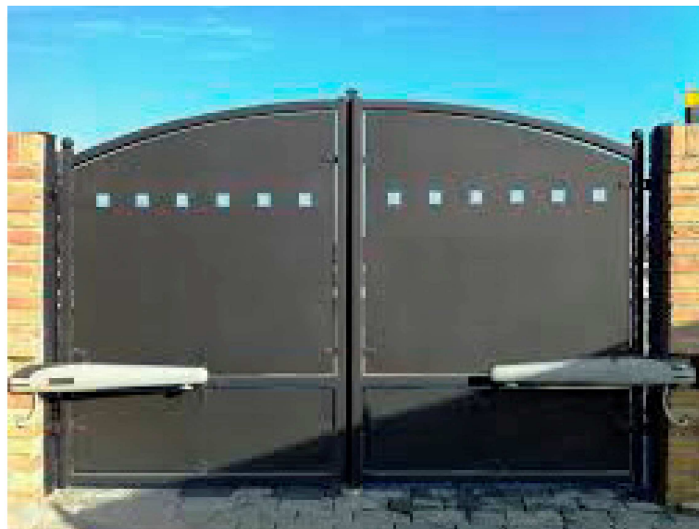






Laboratorio
**INDUSTRIA
E IMPRESA**







Laboratorio
INDUSTRIA
E IMPRESA











Laboratorio
INDUSTRIA
E IMPRESA

BOTTEGA ARTIGIANA



La Grande Industria è una struttura (un organismo) di per se' complesso (molti reparti, molte funzioni, molte competenze, spesso distribuite, molti prodotti, molti mercati, ...). E' ovvia un'evoluzione verso un'organizzazione interna sempre più ottimizzata. I competitor vengono affrontati / sfidati anche su metodi di organizzazione interna.

Le esigenze intrinseche della Grande Industria spingono naturalmente la stessa ad evolversi in ottica 4.0. Molte Grandi Industrie affermano di "essere già da tempo 4.0".

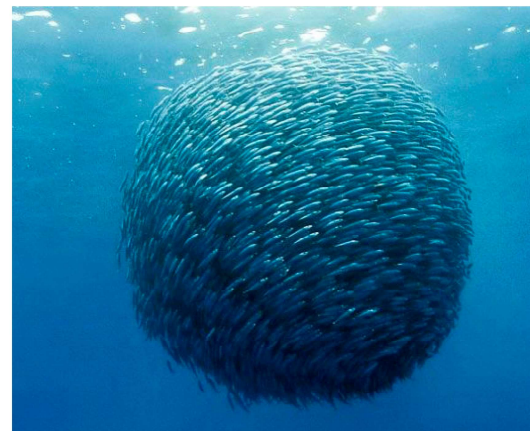
Le PMI non hanno bisogno di una così forte organizzazione interna, ma la mancanza di "massa critica" le rende poco efficaci per alcune operazioni (p.es. aggressione del mercato, lancio di nuovi prodotti, alleanze strategiche, ...)



Le PMI hanno necessità di “fare rete” e le tecnologie di Industria 4.0 facilitano in questo.

Nasce la “**Connected Industry**”, rappresentabile con l’immagine del “branco” che ha massa tale da divenire protagonista, ma che necessita di coordinamento e obiettivi comuni.

In qualche modo la “Connected Industry” ingloba i tentativi (a volte ben riusciti) di “Filiera”, “Metadistretti”, “Cluster”, “Contratti di rete”, “Partenariati per H2020”, **ma stavolta declinati in modo tale che le piattaforme tecnologiche rafforzino questi tentativi di aggregazione.**





Laboratorio
INDUSTRIA
E IMPRESA

CONNECTED INDUSTRY

(Prof. Keiju Matsushima)



“Consiste nella connessione tra industrie produttive, imprese di servizi, organizzazioni pubbliche, persone fisiche e impianti, tutti allo stesso livello”

“Crea nuovo valore aggiunto, nuovi prodotti, nuovi servizi, migliora la produttività”

“Risolve problemi sociali, come l’invecchiamento delle maestranze, la mancanza di personale, i vincoli ambientali ed energetici”

“Rafforza la competitività industriale, migliorando la vita delle persone in un contesto di un sano sviluppo dell’economia nazionale”



Scaturisce la necessità di riconoscere, all'interno della struttura, delle guide, dei riferimenti.

Nell'immagine del "branco" dei "pesci pilota".

Nell'immagine della "rete" dei nodi che danno forma alla rete stessa

Aziende "piccole", ma leader di settore, riconosciute. (Prodotti innovativi, forti asset brevettuali, forti collegamenti con la ricerca)

Università Enti / centri di Formazione, Ricerca (glocalizzazione)

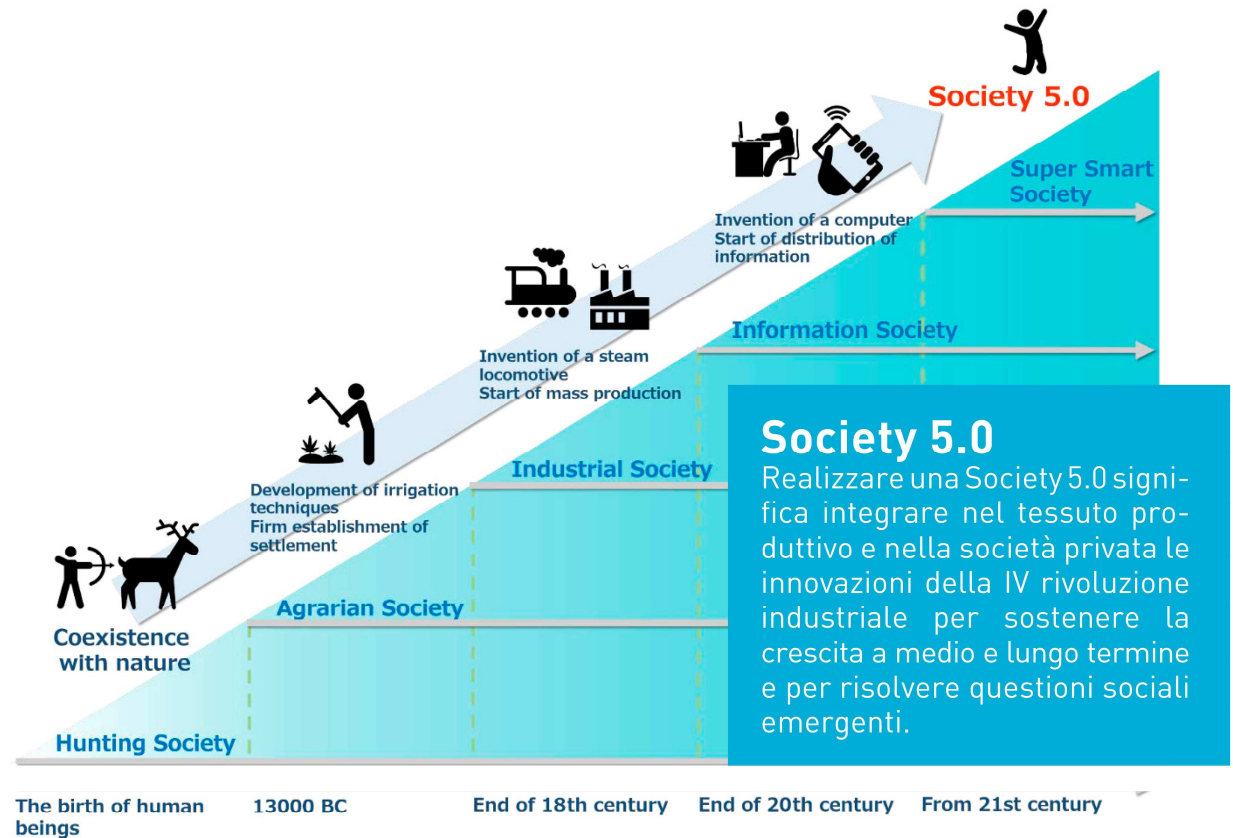
Centri di ricerca e servizio, centri di trasferimento tecnologico

La Grande Industria,
(tecniche di organizzazione,
ingresso sul mercato)

Society 5.0 will be the fifth step in the evolution of the human society. After being a hunter (Hunting Society), men settled down in the Agricultural Society. In the Industrial Society, mass production provided products for everybody.

Currently we are in the Information Society, where information is the key factor. However, creation of knowledge from information is still accomplished by humans. Yet in the fifth stage of human society, this will be done by machines, by AI.

Prime Minister Shinzo Abe





Laboratorio
INDUSTRIA
E IMPRESA

ATTIVITA' del LABORATORIO



Il metodo delle “**PAROLE CHIAVE**” ha portato a riconoscere tra gli elementi guida il tema della **FORMAZIONE CONTINUA** e dell'efficace **TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI**. Sono poi risultati evidenti i richiami ai temi legati all'esigenza di operare sul fronte dell'**INCLUSIONE** e alla necessità di affrontare il **tema della DISEGUAGLIANZA**. Sono stati resi emersi i richiami ai temi legati alle **NUOVE TECNOLOGIE**, alla **RIVOLUZIONE DIGITALE**. Infine, il gruppo di lavoro ha posto in evidenza la necessità di orientare i progetti verso interventi coerenti con i richiami di **SOSTENIBILITÀ** e di **RAZIONALIZZAZIONE** dei processi produttivi ed erogativi. I termini ricorrenti con riferimento alle riflessioni conclusive sono stati quelli dell'**ECONOMIA CIRCOLARE**, dell'**APPROCCIO SISTEMICO** e delle politiche orientate alla **CONTAMINAZIONE** continua.



Laboratorio
INDUSTRIA
E IMPRESA

PROPOSTE PROGETTUALI



- 1 - **Il lavoro e l'imprenditorialità femminile come risorsa per lo sviluppo**
- 2 - **Quale educazione e quale formazione per vincere la sfida dell'innovazione?**
- 3 - **Brescia "2030" e Industria "4.0": non solo numeri**
- 4 - **Contamination Lab**



**DISCUSSIONE
TECNICO-SCIENTIFICA**

LABORATORIO



TURISMO
&
CULTURA

B R E S C I A

BS
2030

DUEMILATRENTA

PUOI IMMAGINARE BRESCIA NEL 2030?

Coordinatore

Prof.ssa Simona Franzoni



Laboratorio
CULTURA
E TURISMO

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO



1° sezione

Rileva la dinamicità del settore turismo e i principali flussi turistici e culturali del Comune di Brescia.

2° sezione

Fornisce i contenuti esplicativi dei temi: sostenibilità, impiegabilità, internazionalizzazione, fragilità sociale e immigrazione, servizi, mobilità, dati; con riferimento agli orientamenti nazionali, europei e internazionali;

3° sezione

Evidenzia le proposte progettuali che il gruppo di lavoro ha identificato.

METODO DI LAVORO: ARGOMENTI DI DISCUSSIONE

- Qual è il ruolo della Tua organizzazione nella prospettiva di «Brescia 2030 - Turismo e Cultura» (evidenziare lo stato dell'arte con riferimento ai temi: sostenibilità, impiegabilità, mobilità, dati, servizi, internazionalizzazione, fragilità sociale e immigrazione).
- Quali potrebbero essere le barriere per lo sviluppo di un territorio SMART? Tra cui: risorse economiche scarse, mancanza di competenze adeguate, modelli di governance poco chiari? Eventualmente, la Tua organizzazione come potrebbe intervenire per fornire delle risposte?
- Quali contenuti e/o quali prodotti/servizi potrebbe produrre la Tua organizzazione? E attraverso quali canali intende comunicarli/veicolarli? Quali sono le professionalità/competenze, attuali e prospettiche, che reputi necessarie per la Tua organizzazione?

Il gruppo di lavoro ha inteso la **“cultura” nella sua dimensione del patrimonio storico-culturale**, delle iniziative culturali, dei luoghi adibiti alla cultura e di identità, autenticità e creatività di un territorio e degli attori che ne fanno parte.



Laboratorio
CULTURA
E TURISMO

CO-PROGETTI: PRESENTAZIONE



Piattaforma culturale



Turismo Smart



**Alte competenze
nel mercato
turistico e culturale**



PIATTAFORMA CULTURALE

Le criticità riscontrate, che spesso non consentono di valorizzare la cultura, sono così riassumibili:

- **scarsa conoscenza** dei produttori di “cultura”, dei prodotti “culturali” e dei luoghi/spazi adibiti alla cultura;
- **difficoltà di coordinamento** e collaborazione tra gli attori (operatori economici, organizzazioni culturali, enti pubblici) che operano in ambito turistico e culturale;
- **gap tra un’offerta culturale e turistica** declinata in un insieme di microprodotti e le **effettive esigenze di specifici segmenti di domanda**;
- **frammentazione nelle azioni di comunicazione** (online e offline) dei prodotti “culturali”.

Contenuti



Tecnologia

Comunicazione

Produttori

«accreditati» di cultura

«**Prodotti**» culturali

Luoghi/spazi

adibiti alla cultura

Residenti e viaggiatori potranno
in real time **conoscere le proposte culturali di un territorio:**
scegliere, prenotare e pagare
online i prodotti/servizi richiesti

Ricognizione dell'esistente



Le criticità riscontrate interessano la presenza di problemi tecnici e infrastrutturali quali:

- la scarsa o inesistente interoperabilità fra i dati;
- la carenza di soluzioni tecnologiche aperte e a basso costo di attivazione;
- la gestione e trasformazione dei dati in servizi che si possono basare su tecnologie big data.

La **frammentarietà e dispersione delle informazioni** è superabile mediante la realizzazione di piattaforme strutturate che consentano **l'integrazione e l'interoperabilità dei dati per promuovere un'azione coordinata** fra organizzazioni diverse ed eterogenee che condividono obiettivi, pubblici o di impresa, reciprocamente vantaggiosi.

TURISMO SMART

Control room per decision maker

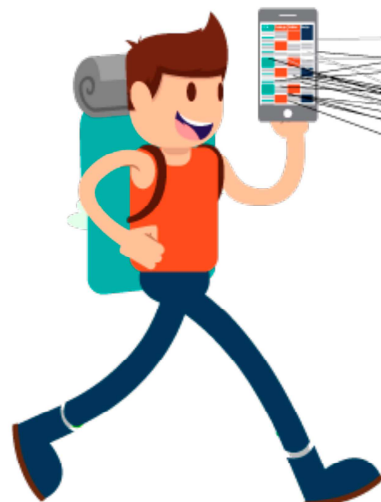


Contenuti



Data Integration

Infrastruttura



ALTE COMPETENZE NEL MERCATO DEL LAVORO TURISTICO E CULTURALE

Le criticità riscontrate:

Livello professionale	Totale Turismo	Totale Industria e servizi
High-skill	1,0	16,6
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	0,1	5,8
Professioni tecniche	0,9	10,8
Medium-skill	83,9	45,4
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	4,5	9,8
Professioni qualificate nelle attività turistiche e nei servizi	79,4	35,6
Low skill	15,1	38,0
Operai	2,0	23,6
Profili generici e non qualificati	13,1	14,4

ALTE COMPETENZE NEL MERCATO DEL LAVORO TURISTICO E CULTURALE

Offerta formativa
scolastica (scuole di
secondo grado)
e universitaria (diploma
di laurea e post diploma)



**Professioni turistiche
e culturali** richieste dal
mercato del lavoro (capaci
di migliorare l'integrazione
tra domanda e offerta di
prodotti/servizi turistici)

TECNOLOGIA
(facilitare l'incontro)

Rendere **sistematica l'analisi dell'andamento nel mercato** del lavoro e **dell'offerta formativa** e il conseguente aggiornamento delle professionalità o l'inserimento di nuove secondo le esigenze espresse dal mercato turistico attuale e prospettico.

Affinché il sistema turistico bresciano possa **sfruttare al meglio le opportunità** è necessario intervenire quanto prima su alcuni nodi strutturali che ancora ne bloccano lo sviluppo, agendo sia sulle **infrastrutture**, sia sull'offerta di **contenuti** (prodotti turistici e culturali innovativi) **per rendere il territorio attrattivo e competitivo.**

Occorre puntare su una visione di un **territorio SMART** per i propri residenti e che diventi ospitale per i viaggiatori, superando i diversi ostacoli e, **condividendo tra gli attori del cambiamento**, le linee di sviluppo di un territorio che si evolve e innova.



GRAZIE

IL LABORATORIO
TURISMO E CULTURA



**DISCUSSIONE
TECNICO-SCIENTIFICA**



LABORATORIO

ISTRUZIONE
&
FORMAZIONE



LA SITUAZIONE DI BRESCIA

Tav.1

Indicatori del livello di istruzione e formazione della popolazione

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia
ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	89,5
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	66,4	51,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	32,4	18,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	15,3	21,3
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	15,3	16,0
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	189,7	194,4
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	195,0	199,3

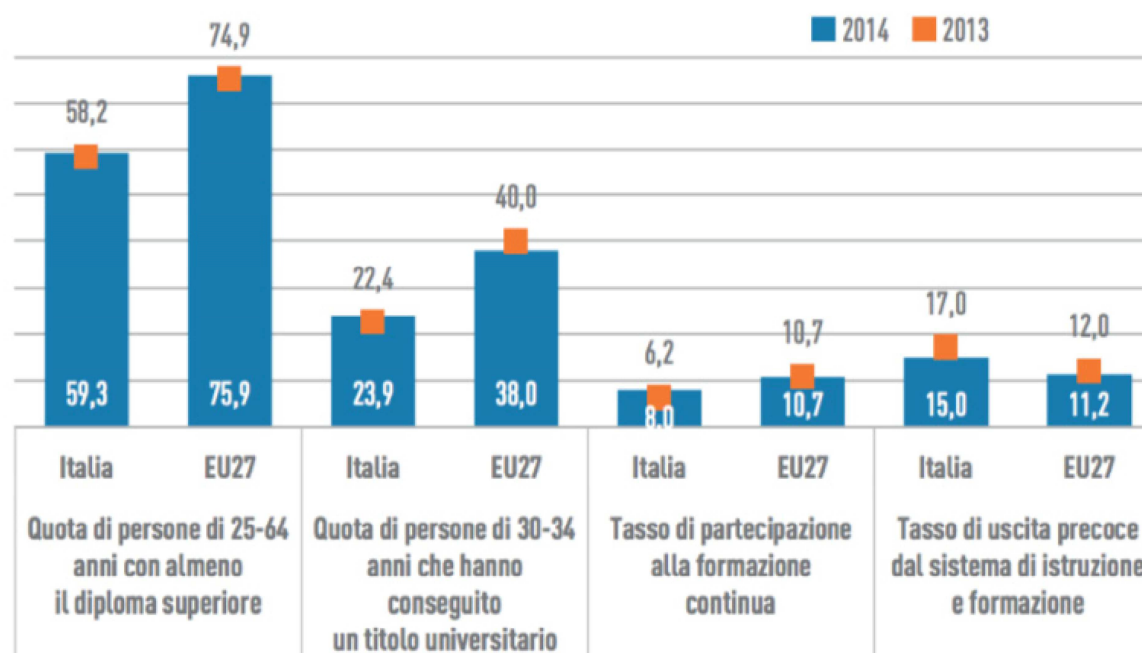
Fonte: ISTAT, URBES 2015



I LIVELLI DI ISTRUZIONE IN ITALIA

Tav.2

Confronti Italia-EU27 per i principali indicatori
di istruzione e formazione



Fonte: ISTAT, URBES 2015



CAPITALE UMANO DELLE IMPRESE

Tav.3

Distribuzione per titolo di studio delle assunzioni previste

	Universitario	Secondario e postsecondario	Qualifica professionale	Nessuna formazione specificata
TOTALE				
Brescia	12,1	39,2	23,4	25,3
Bergamo	16,7	37,0	17,4	29,0
Lecco	12,6	40,5	20,5	26,4
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO				
Brescia	11,4	46,8	16,6	25,1
Bergamo	16,5	45,5	13,3	24,7
Lecco	11,7	48,0	16,7	23,6
SERVIZI ALLE IMPRESE				
Brescia	8,8	37,6	4,6	39,0
Bergamo	27,6	36,3	8,4	27,6
Lecco	17,2	42,5	7,4	32,9

Fonte: Excelsior, 2016



Laboratorio
ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

GLI SCENARI AL 2030



Scenario conservativo:

- declino economico
- minore attrattività e selezione avversa
- invecchiamento della popolazione

Scenario di sviluppo:

- rafforzamento del tessuto produttivo
- qualità del capitale umano impiegato
- investimento sui giovani



Laboratorio
ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

LE PROPOSTE DI AZIONE



1

Formazione innovativa

2

Lavoro futuro

3

Intercultura e cittadinanza democratica

4

Servizio civile universale



Laboratorio
ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

1. FORMAZIONE INNOVATIVA



**Un Polo per lo studio, la progettazione
e l'implementazione di nuovi
modelli didattici e pedagogici:**

- dall'infanzia all'università
- per una formazione che educi alla libertà di pensiero,
alla capacità di giudizio e all'immaginazione
- che favorisca lo sviluppo dei talenti personali
- che contrasti la "povertà educativa"



2. LAVORO FUTURO

Una Cabina di regia delle attività di formazione per il lavoro:

- che faccia rete tra i diversi soggetti che operano sul territorio
- che stimoli lo sviluppo di iniziative “pilota” e scalabili di innovazione didattica
- per lo sviluppo di percorsi formativi coerenti con l’evoluzi-
one prevista delle attività produttive



3. INTERCULTURA E CITTADINANZA DEMOCRATICA

Progetti legati ad esperienze di intervento urbano (come “Oltre la strada”):

- che accompagnino tali interventi anche sotto il profilo educativo e di mobilitazione di risorse dal basso di cittadinanza attiva
- con lo scopo di abilitare i singoli e la comunità ad una attiva partecipazione civica nel rispetto dei diritti e delle responsabilità di ciascuno
- e valorizzino le diversità sociali e culturali presenti



4. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Attuazione a livello comunale del servizio civile uni-versale previsto dal Decreto Lgs. 6 marzo 2017:

- rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni
- per l'attuazione di progetti di interesse sociale
- con un modesto riconoscimento economico,
ma soprattutto in termini di crediti
e competenze acquisite
- secondo i principi del service learning
- investimento emblematico sui giovani come risorsa



**DISCUSSIONE
TECNICO-SCIENTIFICA**



LABORATORIO



SALUTE
&
BENESSERE

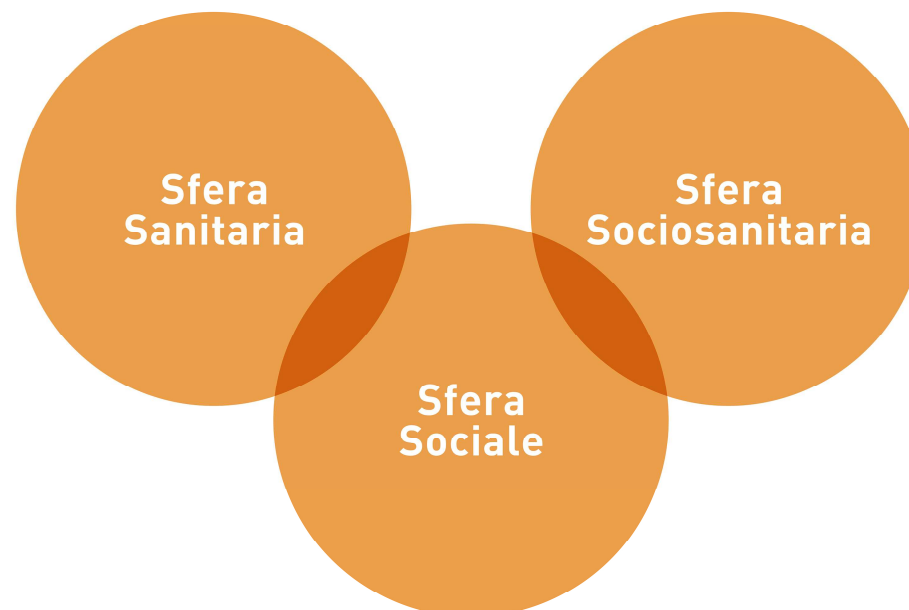


Laboratorio
**SALUTE
E BENESSERE**



Il gruppo di Salute e Benessere ha lavorato essenzialmente nell'ambito socio sanitario: è mancato quasi del tutto l'apporto delle componenti legate alle problematiche ambientali, che in realtà sono strettamente collegate.

SALUTE E BENESSERE





Laboratorio
**SALUTE
E BENESSERE**

FOCUS



ANZIANI

**Active Healthy Ageing
Anziani in carico al servizio**



Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

EUROPEAN INNOVATION PARTNERSHIP ON ACTIVE AND HEALTHY AGING



'The European Innovation Partnership in Active and Healthy Ageing (EIP on AHA) is a pilot initiative launched by the European Commission to foster innovation in the field of active and healthy ageing.

The European population is ageing rapidly, but living longer does not necessarily mean living healthier, more active and independent life. The number of Europeans over 65 will double in the next 50 years, and the number of over 80's will almost triple. Life expectancy will continue to increase, yet unhealthy life years make up around 20% of a person's life.

Active and healthy ageing is a societal challenge shared by all European countries, but also an opportunity. It is a chance for Europe to establish itself as a global leader that is capable of providing innovative solutions.'



Partnerships

(all'interno dello stesso gruppo di lavoro Salute e Benessere)

- Eliminare le barriere che impediscono a stakeholders diversi di collaborare per raggiungere uno stesso obiettivo (università, centri di ricerca, comune, industria, aziende, ...)
- Creare partnerships fra i partecipanti per offrire un approccio interdisciplinare al problema
- Identificare un numero limitato di obiettivi da raggiungere insieme, ma sotto la guida di uno/due coordinatori

Sinergie

(fra gruppi di lavoro: Salute e Benessere, Turismo e Cultura, Istruzione e Formazione, Impresa e Industria)

- Identificare temi che sono di interesse per 2 o più gruppi di lavoro (per esempio, ambiente per salute e turismo)
- Identificare i partecipanti ai diversi gruppi di lavoro interessati a condividere la loro visione sul tema di interesse comune
- Stimolare la condivisione dei progetti



Laboratorio
**SALUTE
E BENESSERE**

IDEA N. 2

BRESCIA
BS
2030
DUEMILATRENTA



**CONDIVISIONE DEI PARAMETRI
DI CONOSCENZA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA**



**OSSERVATORIO PERMANENTE
PER TECNOLOGIE
AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI**



Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

OBIETTIVI



- Creazione di un'infrastruttura che permetta lo scambio dei dati individuali dei cittadini anziani fra stakeholder diversi.
- Creazione di una piattaforma digitale che sia inclusiva di tutta la popolazione anziana, utile sia a chi è sano e robusto, sia a chi è fragile e chi è già malato e con bisogni complessi.



Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

IDEA N. 4

BRESCIA
BS
2030
DUEMILATRENTA



MODELLO PER UNA RISPOSTA ORGANICA
E STRUTTURATA AI BISOGNI DELLA CURA .



Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

IDEA DI UN SISTEMA SOCIO SANITARIO SOCIALE



SISTEMA SOCIALE DI CONTROLLO basato su:

- CONTATTI PERSONALI O TELEFONICI
- SISTEMI DI ALLARMI (ES. SALVALAVITA BEGHELLI – SENSORI - ETC.)
- CONTROLLO DELL'AMBIENTE DOMESTICO BASATO SU TECNOLOGIA COSIDDETTA "INTERNET OF THINGS"

SISTEMA SOCIALE DI SUPPORTO basato su:

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI SUPPORTO (GIÀ ADESSO VIENE EFFETTUATO)
- COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI, ONLUS, CARE GIVER, PER EROGAZIONE SERVIZI
- COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE (INCONTRI, MANIFESTAZIONI, VIAGGI ORGANIZZATI)
- COORDINAMENTO ATTIVITÀ CULTURALI (CORSI, ARTE, CULTURA)



Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

IDEA DI UN SISTEMA SOCIO SANITARIO SOCIALE



FASI DEL PERCORSO:

- **RILEVAZIONE DEI BISOGNI SUL TERRITORIO**
(coordinamento tra le varie realtà – sanitarie, sociali, sociosanitarie, associazioni, volontariato, centri sociali, parrocchie/oratori....)
- **ANALISI OFFERTA** (sanitaria, sociosanitaria, sociale...)
- **VERIFICA DELLE ATTUALI INTEGRAZIONI DI OFFERTA**
- **SVILUPPO DELLE INTEGRAZIONI**
- **DEFINIZIONE PERCORSO E CONTROLLO DELLO STESSO**
- **PUNTO UNICO DI GESTIONE E CONTATTO CON L'UTENTE**



Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

IDEA DI UN SISTEMA SOCIO SANITARIO SOCIALE



NECESSITA' DI ESTENSIONE DEL SISTEMA DI RIFERIMENTO, NON AL SOLO COMUNE, MA ALMENO PER MACROAREA, per ampliare la possibilità di offerta e quindi meglio incontrare e soddisfare i bisogni e, nel contempo, realizzare economie di scala.

SVILUPPO DI INTEGRAZIONE OFFERTA CON ALTRE MACROAREE GEOGRAFICHE

Sviluppi legati alle aree turistiche e culturali possono avere effetti e creare sinergie con altre aree geografiche.



Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

IDEA DI UN SISTEMA SOCIO SANITARIO SOCIALE



INTERRELAZIONE CON GLI ALTRI AMBITI DI BRESCIA 2030.

Il bisogno oggettivamente rappresentato deve tradursi anche in opportunità, in quanto una domanda di servizi ingenera direttamente una offerta dello stesso genere. Per questo l'ambito della salute ha forti **IMPLICAZIONI A LIVELLO DI:**

TURISMO E CULTURA, che potrebbero essere incentivati da una domanda anche indotta da questa struttura SSS (Socio sanitaria sociale)

INDUSTRIA E IMPRESA - ASPETTI TECNOLOGICI: l'applicazione di determinate tecnologie in un ambito nuovo ed innovativo se di per se strutturato, porterebbe ad una forte domanda non solo immediata a Brescia, ma anche esportabile in altre realtà

ISTRUZIONE E FORMAZIONE non solo verso la popolazione, ma anche verso gli operatori.



Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

IDEA DI UN SISTEMA SOCIO SANITARIO SOCIALE



VALUTAZIONE POSSIBILITA' DI ESPORTAZIONE DEL MODELLO

Lo sviluppo di un modello particolare di assistenza e supporto, nonché di tecnologia, potrebbe comportare la possibilità di esportazione del modello stesso, e conseguentemente del know how e dell'esperienza sviluppate da offrire in altri ambiti territoriali.



Laboratorio
**SALUTE
E BENESSERE**

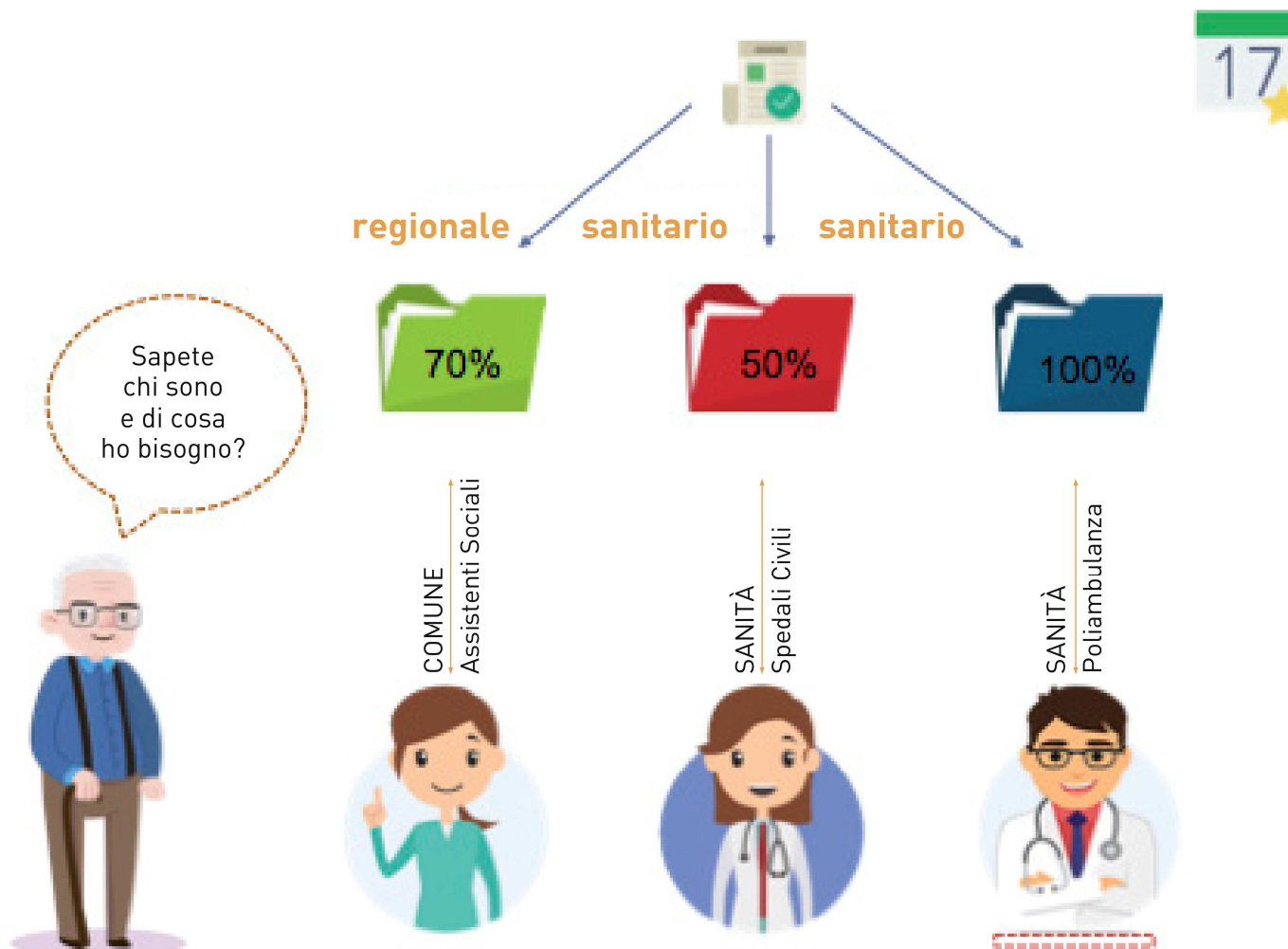
IDEA N. 5



CREAZIONE DI UNA CARTELLA CLINICA UNICA



1. STANDARD UNIFORMARE I DATI





2. IDENTIFICARE QUALI DATI SONO IMPORTANTI





3. QUALI MODALITA' ADOTTARE PER GLI SCAMBI





Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

4. INFRASTRUTTURA COM'È FATTA

BRESCIA
BS
2030
DUEMILATRENTA





5. CONDIVISIONE SCAMBIO DEI DATI





Laboratorio
SALUTE
E BENESSERE

5. CONDIVISIONE SCAMBIO DEI DATI



Tutte le attività del progetto prevedono:

- Percorsi formativi finalizzati alla gestione del tema del cambiamento e del benessere organizzativo
- Processi di monitoraggio e valutazione di efficacia e di processo

The background is a solid orange color with a repeating pattern of white line-art icons. These icons include various shapes of speech bubbles, thought clouds, and stylized human figures, all representing communication and discussion.

**DISCUSSIONE
TECNICO-SCIENTIFICA**